

<b>Proposta N.</b> <b>Prot.</b> <b>Data</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <b>L'impiegato responsabile</b> _____
--	---	---

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Deliberazione originale del Consiglio Comunale

<b>N° 167 del Reg.</b> <b>Data 20/12/2013</b>	<b>OGGETTO:</b>	MOZIONE DI INDIRIZZO SU “ INTITOLAZIONE DI UNA VIA A GIUSEPPE MANFRE’, ARTISTA ECLETTICO, PITTORE ED ULTIMO DECORATORE DI CARRETTI SICILIANI” A FIRMA DEL CONSIGLIERE FUNDARO’ ANTONIO.
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilatredici il giorno venti del mese dicembre alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	-	SI
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	-	SI	26	Di Bona Lorena	-	SI
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	-	SI

TOTALE PRESENTI N. 22

TOTALE ASSENTI N. 8

Assume la Presidenza il Presidente Scibilia Giuseppe  
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Dr. Marco Cascio  
Consiglieri scrutatori:

- 1) Fundarò Antonio
- 2) Longo Alessandro
- 3) Lombardo Vito

La seduta è pubblica  
In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 22

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 9 dell'o.d.g. relativo a: MOZIONE DI INDIRIZZO SU " INTITOLAZIONE DI UNA VIA A GIUSEPPE MANFRE', ARTISTA ECLETTICO, PITTORE ED ULTIMO DECORATORE DI CARRETTI SICILIANI" A FIRMA DEL CONSIGLIERE FUNDARO' ANTONIO.

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 19/12/2013 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente mozione di indirizzo.

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

ALCAMO

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI

ALCAMO

**Oggetto: mozione di indirizzo del Consigliere Antonio Fundarò per l'intitolazione di una via a GIUSEPPE MANFRE', artista eclettico, pittore ed Ultimo decoratore di carretti siciliani**

**Il sottoscritto Fundarò Antonio, consigliere comunale del Gruppo del Partito Democratico, nell'ambito dell'espletamento del proprio mandato politico, propone la seguente mozione di indirizzo, di seguito meglio elaborata, al fine di favorire e predisporre ogni atto amministrativo per l'intitolazione di una via, piazza o slargo a Giuseppe Manfrè,**

**premesse che**

**Giuseppe Manfrè, alcamese d'adozione, è stato l'ultimo decoratore di carretti siciliani. Nasce a Bagheria 111 Gennaio del 1913 e muore in Alcamo il 7 Dicembre del 1984. Aveva lo studio in piazza Pittore Renda in Alcamo ed in via Naccarello in Partinico.**

**Come ebbe a scrivere il decano del giornalismo alcamese il comm. Pier Francesco Mistretta, ne "La Sicilia flash", del Gennaio del 1985, «dalle sue mani, esperte**

manipolatrici di policromi colori, sono uscite le più belle pennellate che hanno fatto apprezzare le sue opere in varie nazioni»; e come ha avuto modo di sottolineare, in un pregevole articolo, lo scrittore Roberto Scaglione, «mancino ma non sinistro, tanto gradevole era la sua arte di decoratore di carretti sin da giovanissimo appresa nella scuderia Ducato della nativa Bagheria, agli ordini di Michele, a propria volta omonimo dell'avo fondatore dell'onomastica scuola di bottega, dove il giovane svolse il proprio apprendistato a fianco, seppur per un modico interstizio temporale, del concittadino e quasi coetaneo (di soli due anni più anziano) Renato Guttuso, poi emigrato e divenuto un celebre artista di fama internazionale».

Continua Scaglione «Manfrè, che pur seguì, senza però equamente ripercorrerli, gli istinti migratori di questi, dimorò ancora nell'entroterra siculo per tutta la propria esistenza, anche professionale, che spiccò vertiginosamente quando, nel primissimo secondo dopoguerra, la famiglia Giglio di Alcamo, di condizione socioeconomica burgìsi, commissionò la decorazione di un carretto al suo capo bottega, che a propria volta delegò la mansione al giovane allievo poco più che ventenne, indirizzandolo proprio nel comune trapanese a svolgere l'opera richiesta, come relaziona anche il poeta dialettale alcamese Giuseppe Grillo detto Peppe (pseudonimo con il quale anche autorevolmente si firma), celebrandolo nel carne elogiativo Ricurdannu l'urtimu pitturi di carretti, don Pippinu Manfrè nell'antologia poetica `Na rosa pi Ciullu (cfr Edizioni Campo-Alcamo 2003, pp. 53-54), il cui incipit recita: «Vinni di Bagheria don Pippinu, cula curriera, e avia la sporta 'n manu. Vinni a pusari ni mastru Pirtrinu, pi pittari un carrettu paisanu». Difatti Manfrè alloggiò in principio da un conoscente, Pietro Messina, di grado professionale mastru (all'epoca si difettava assai a non esserlo) d'ornamenti e paramenti (armiggi) dei cavalli, il quale lo aiutò a sistemarsi provvisoriamente, vitto, lavoro e alloggio compresi, nella stessa bottega affittata sita alle spalle della chiesa della Madonna delle Grazie, dove «Però ni fici tanta malavita, a travagghiari tutta la misata» come ricorda Grillo, che ancor prima narra di come «Doppu un carrettu, pittau un trainu. E vinniru crienti di luntanu.», presto sorgendo difatti, evidenziato il proprio talento, ulteriori e molteplici commissioni sia ad Alcamo che dai comuni limitrofi e non, che lo invogliarono a sistemarsi definitivamente ad Alcamo dove poi «Canuscì picciotta sapurita, e subito ci manna la 'mmascita. Ci dissiru di sì: fu la so' zita ed a l'artaru poi fu maritata. Fu la cumpagna so' di la so' vita, pi sempri spusa so', sempri adurata.», come chiosa la seconda strofa del carne. Sposatosi, trasferì domicilio e bottega ad Alcamo».

Giuseppe Manfrè fu, come evidenzia Roberto Scaglione, lavoratore infaticabile, «Iddu era onestu e assai travagghiaturi e nun lintava mai di pitturari.», e accrebbe la propria fama sino a lasciare testimonianze di sé alla Palazzina Cinese di Palermo e in alcune delle statue adoperate nelle processioni della festa del Santissimo Crocifisso di Calatafimi, incaricato da padre Ingarra di riaffrescarle poco tempo prima della tradizionale esposizione pubblica propria della suddetta quinquennale festa di un borgo nel quale ancora lasciò traccia, richiamato nel 1977 dall'arciprete della Chiesa SS. Maria Immacolata, anche detta "Chiesa Nuova" (chiusa dopo il sisma del 1968 e riaperta per volontà del vescovo Mons. Ricceri dieci anni dopo nel 1978, il seguente alle opere da lui eseguite) che ancora evidenzia quattro suoi affreschi sulla volta: La cacciata dall'Eden, L'Annunciazione, La Pentecoste e L'Assunzione.

**Accettò di collaborare al documentario Il carretto, immagini di un'antica cultura, realiz ato nel 1980 da un pressoché esordiente Peppuccio Tornatore, suo più celebre ma, guaritegli, energico concittadino;**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI ALCAMO**

**TUTTO CIO' PREMESSO**

### **DELIBERA**

**di impegnare il Sindaco e la Giunta:**

**ad individuare, con tempestività, una via, un viale, una piazza o uno slargo a Giuseppe Manfrè, artista eclettico, pittore ed ultimo decoratore detti siciliani.**

Entra in aula il consigliere Di Bona

Presenti n. 23

Esce dall'aula il consigliere Dara S.

Presenti n. 22

#### **Cons.re Fundarò:**

Riferisce di aver presentato una serie di mozioni volte a denominare luoghi della nostra città in ricordo di persone che hanno dato lustro alla nostra città. Nello specifico ricorda il nome di Giuseppe Manfrè, morto da diversi anni, che fu l'ultimo decoratore di carretti siciliani, formatosi dallo stesso maestro presso il quale si formò Renato Guttuso.

Poiché la testimonianza del suo ingegno si trova nelle sale della palazzina cinese, ritiene che questa sia una testimonianza sufficiente affinché questa amministrazione intitoli una via a Giuseppe Manfrè.

#### **Cons.re Caldarella I.:**

Ricorda di aver conosciuto personalmente Giuseppe Manfrè. Ricorda poi che tempo fa il Consiglio Comunale ha votato una mozione per intitolare una strada al capo operaio Dattolo, morto in servizio mentre preparava gli allestimenti per la festa della Madonna.

Di questa mozione però l'Amministrazione non ne ha tenuto minimamente conto.

Si dichiara favorevole alla mozione del consigliere Fundarò ma invita il Sindaco a non fare distinzioni quando il Consiglio vota una mozione di questo tipo e a ricordare l'amico Dattolo che non è più fra di noi.

#### **Cons.re Ferrarella:**

Afferma di condividere sia la proposta del consigliere Fundarò sia l'intervento del consigliere Caldarella ed invita l'amministrazione a rivedere tutte le mozioni approvate in questo senso e a procedere all'intitolazione. Ricorda in particolare lo scrittore alcamese Nicola Siragusa al quale non è mai stata dedicata alcuna via.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione d'indirizzo a firma del consigliere Fundarò e viene approvata ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

**La superiore mozione d'indirizzo a firma del consigliere Fundarò viene approvata.**

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
Scibilia Giuseppe

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
Ferrarella Francesco

**IL SEGRETARIO GENERALE F.F.**  
Dr. Marco Cascio

=====

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 09/01/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- \_\_\_\_\_

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Cristofaro Ricupati